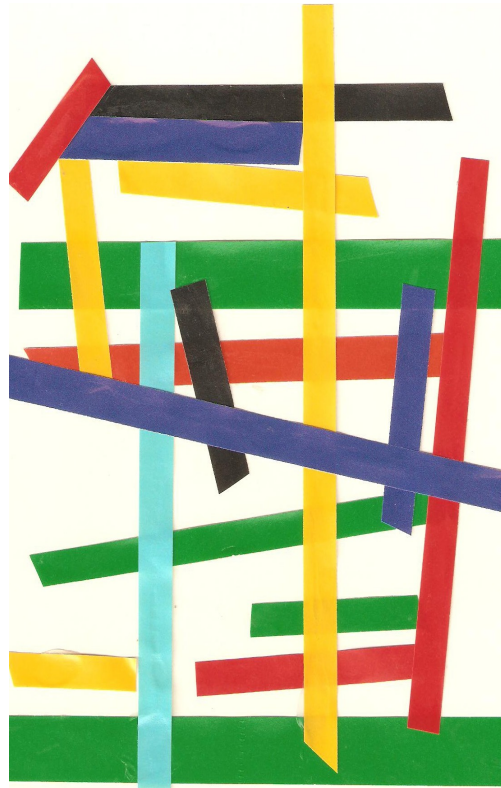
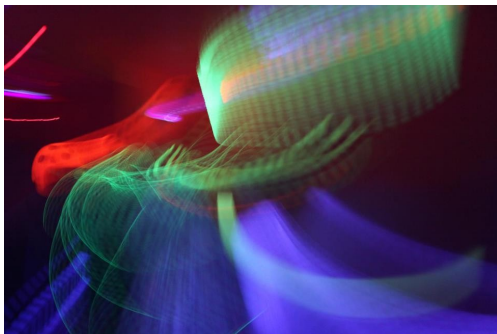


Forma e informale



*“La creatività rappresenta un modo tutto unico
di guardare il mondo...”*

Aldo Carotenuto



© Pubblicazione a cura dei bambini e
delle bambine della sezione 3 anni A
della Scuola comunale dell'infanzia
“Il frassino” - Albinea

pensieri anticipatori



Sono delle righe e dei serpenti... Giovanni



Sono io... con la faccia rotonda...
Gabriele D.

Punto, linea e forma... sono concetti che, nella nostra mente, rimandano immediatamente a nozioni logico-matematiche ma che per i bambini e le bambine possono significare anche altro.

Il punto genera la linea e la linea costruisce la forma. Il bambino gioca con il potere evocativo delle forme. Con un gesto può far apparire oggetti nello spazio vuoto di un foglio di carta. Il piacere iniziale nel lasciare una traccia aumenta quando incontra la possibilità di far nascere immagini.

A volte le immagini possono ricordare qualcosa di reale, a volte possono diventare forme che hanno bisogno di essere interpretate e allora è il fare dei bambini e delle bambine che diventa protagonista: il gesto che crea, progetta e si diverte.

Le mani dei bambini e delle bambine diventano veicoli di saperi, inventano oggetti ed elaborati inusuali in un contesto di indagine e di continua ricerca creativa; le forme si trasformano nell'incontro con i diversi materiali: si assottigliano con il pennarello, si dilatano con il pennello e l'acqua, si modellano con la creta e il filo di ferro...

Forme che non sono solo quelle che creiamo e o che incontriamo nell'ambiente che ci circonda ma anche quelle che ritroviamo nelle nostre sembianze fisiche e che caratterizzano i nostri tratti somatici rendendoci unici e diversi.

Le insegnanti

*“Il punto è l’elemento originario della pittura
e la linea è la traccia di un punto in movimento”*

Vassilj Kandinskj



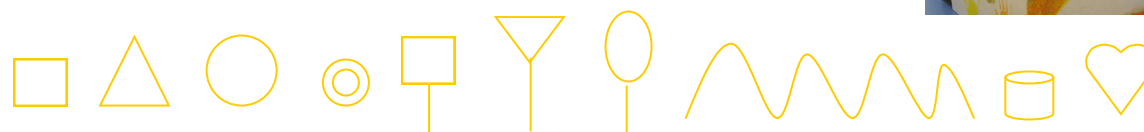
Il punto



La linea



La forma



E' uno dei racconti contenuti in un libro di animali a fornirci il pretesto per sondare le conoscenze dei bambini e delle bambine sul punto: la storia della coccinella e dei suoi sette puntini neri.

La coccinella diventa allora protagonista delle prime realizzazioni grafiche e dall'osservazione della pelliccia del dalmata e del manto del cavallo emerge la prima distinzione tra punto e macchia.

La forma del punto e' riconosciuta anche in alcuni materiali naturali e di recupero presenti nel miniatelier della scuola: sabbie, pasta e polenta, ceci e lenticchie, perle e paillettes diventano oggetto di sperimentazioni e di manipolazione.

Accanto al punto "naturale" la nostra indagine si allarga anche al punto "artificiale" ossia al punto prodotto con appositi strumenti: in base allo strumento utilizzato si possono ottenere punti diversi: dal "*puntino*" del pennarello al "*puntone*" del pennello, alle gocce di china su carta assorbente.

Il punto viene inoltre associato al buco e i bambini e le bambine vengono invitati a trasformare il punto che diventa parte di una composizione più ampia che vede protagonista la rappresentazione della figura umana.



Tanti puntini... Edoardo

Il punto



Il punto è...

Il punto è quello della coccinella...

La coccinella ce n'ha due, tre, otto, dieci, sei...

Anche i puntini della Pimpa...

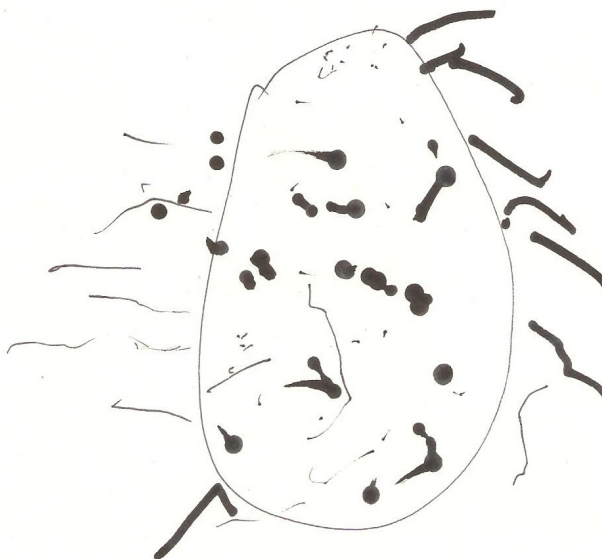


La coccinella... Marcella

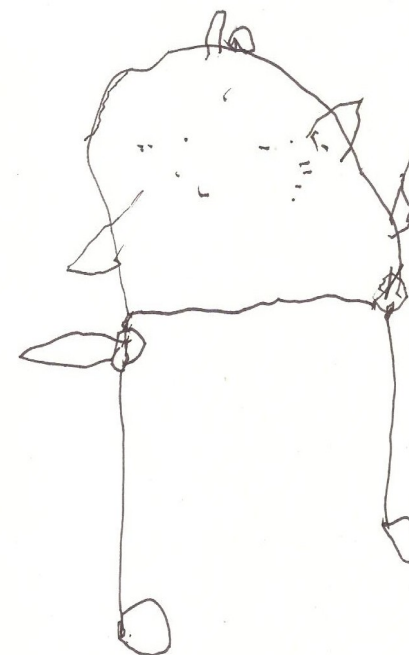
Il punto è come un neo...

I punti sono come delle palle...

I rotondi sono palle e il punto è una palla piccola...



La coccinella... Alessandro



Il cavallo... Davide

Il puntino è nero...

Il puntino è girato...

Anche i dalmata hanno i puntini, di più delle coccinelle...

ci nascono più da grandi come il cappotto: quando nasce non ce li ha...

Anche il cavallo che c'è lì, non quello nero, ha i puntini: sono tanti, tanti, tanti...

Il punto disegnato



Abbiamo fatto i puntini con i pennelli e coi colori...

*I pennelli non erano uguali: grossi e piccoli,
dentro al colore rosso...*

*Ci sono i punti grandi e i punti piccoli:
per i piccoli ci vuole i pennarelli,
per i grandi il pennello grande
e il piccolo per i punti piccoli...*



E' come una pioggia gigante... che puntoni... veh!...

La coccinella



La coccinella... Edoardo



La coccinella... Matilde

*... rosso e nero:
sono i colori della coccinella...*

*... anche gli occhi perché la
coccinella c'ha gli occhi...*

*... abbiamo fatto i puntini, la testa,
le zampe e gli occhi: ho usato il
giallo per fare gli occhi, il rosso per
fare la testa e le zampe e dopo il
nero per fare i puntini...*

*... ho usato i pennello dentro
all'acqua, c'era la coccinella che
era nel cassetto... coi puntini...*



La coccinella... Martina



La coccinella... Jacopo

Il punto alimentare

... nella sabbiera avamo messo la pasta...

... una pasta di brodo...

... che però non si mangia perché è cruda!

... si può usare per giocare...

... si deve cuocere per mangiarla!



Era fatta di puntini la pasta...

*Abbiamo messo la colla con il pennello e poi la pasta
dove si attaccava: sembrava un mostro nel bosco...*

Il punto luminoso

Sono delle palline...

E' un puntino...

Oppure un cerchio...

Sono luccicanti...

Guarda... si vede dentro!!!



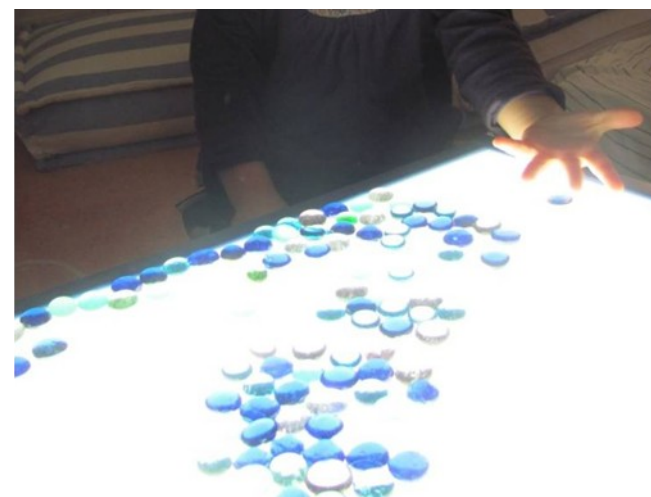
Sono verdine...

... e blu...

Fanno rumore... così... sul tavolo...

Sembrano delle trottole anche...

*Su... dove ci sono i libri, dove ci sono i cuscini...
abbiamo usato delle cose che sembrano mentini er fare una pista...*



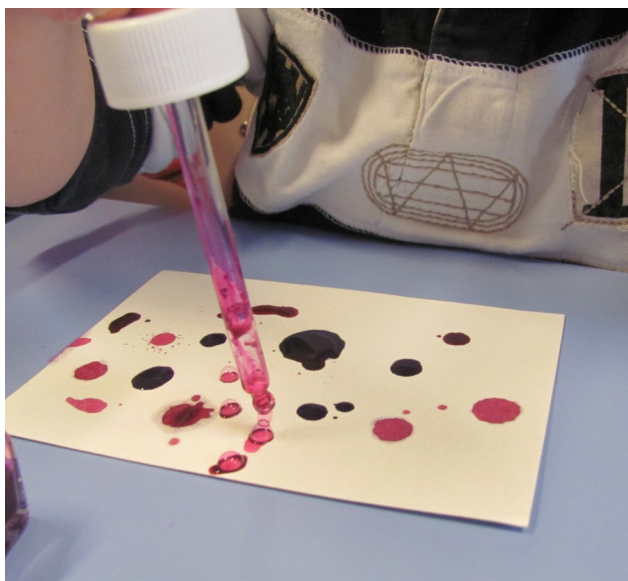
Ho fatto una fila... vicino al bordino...

Sembra un Natale!...

Il punto e la macchia

Se lo muovo fa tic e ci vengono le bolle...

Vengono anche in piscina...



Guarda ci sono le macchie...

Le macchie sono quelle degli animali...

... o quando ti sporchi...

La macchia è un gran poccio...



Quando schiacciavi veniva il punto... se schiacciavi troppo veniva un poccio...

Il punto è come la pioggia...

Una macchia...

La pioggia è fatta con le goccioline...

Il punto è come una gocciolina...

Però la gocciolina è fatta di acqua... il punto invece è fatto di nero!

Il punto trasformato

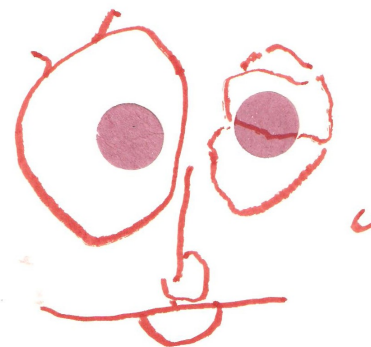


Un bambino... Alice



Un fiore... Mattia

*Sono due occhi:
poi fai il naso, la bocca
e anche il mento...
Un bimbo: la testa di un bimbo...*



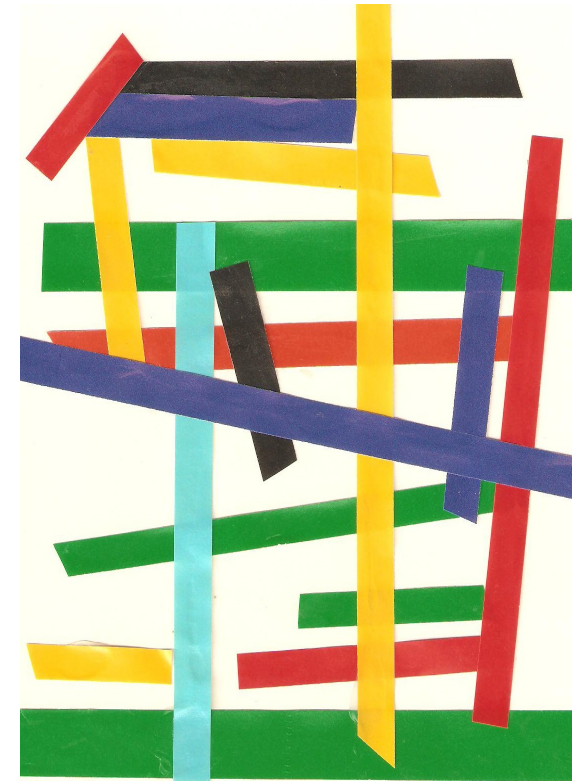
Una faccia... Federico

"Tanti punti vicini fanno una magia", "una strada", "una riga", "una linea" che può assumere sembianze diverse a seconda delle sue caratteristiche: può diventare "un sole", "un mare", "una pista per le macchine" e tante altre cose.

La linea viene esplorata in situazioni in cui prevale la componente ludica, il gusto e il piacere di sperimentare tecniche insolite: il gioco dell'ostacolo, la linea senza fine, la linea a due mani danno origine a composizioni originali, che richiedono ai bambini e alle bambine un notevole impegno nel controllo del segno e la capacità di orientarsi nello spazio del foglio.

I tanti tipi di linee vengono classificate dai bambini e dalle bambine: ad ognuna viene dato un nome che la qualifica e si cercano somiglianze ed analogie con elementi della quotidianità.

La linea viene manipolata con la creta e con il filo di ferro e si concretizza in sculture che portano in sé le ricerche individuali dei bambini e delle bambine e che scandiscono il passaggio dalla bidimensionalità del foglio di carta alla tridimensionalità della forma a tutto tondo.

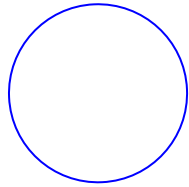


Una gabbia... Aurora

La linea

Tanti punti vicini

Tanti puntini vicini fanno una strada...



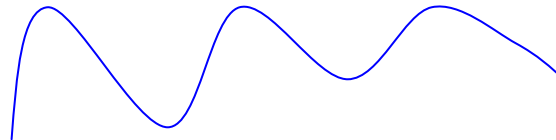
Un cerchio...

O un fiore...

Un numero...



Una strada con le curve...



Una riga con le punte...

Un trenino...

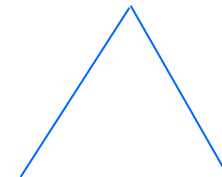
Un mare...

... con le onde!!!

Una capanna...

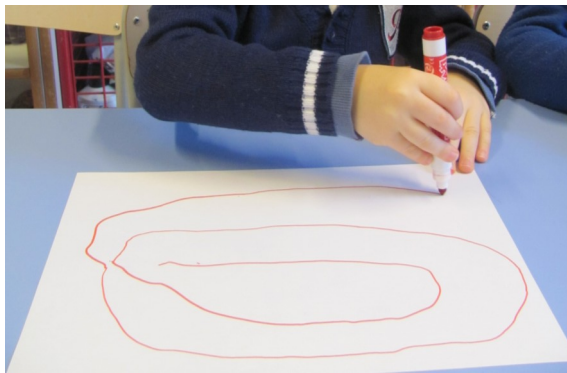
Il tetto della casa...

Una tenda...

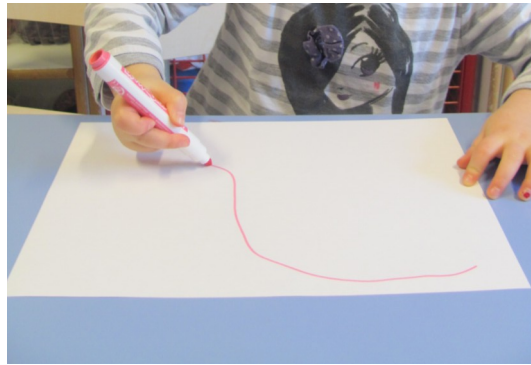


Linea senza fine

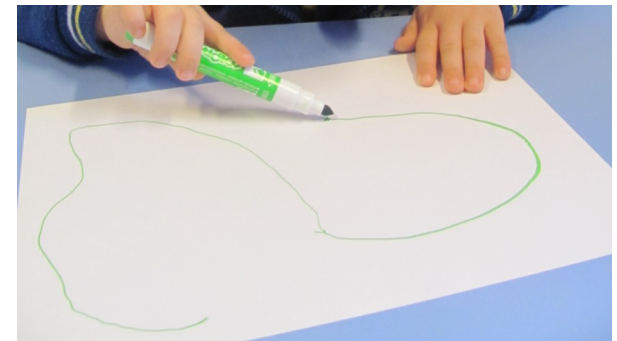
*Assomiglia a un cerchio grande...
oppure a un girotondo grande!!!*



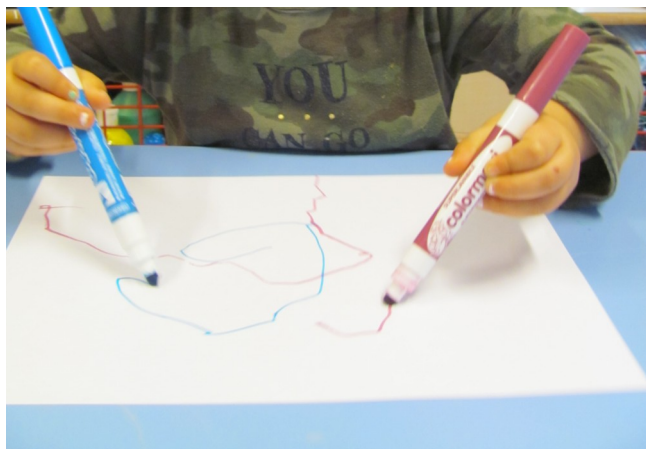
E' una biscia... tutto così gira il pennarello...



*E' una stradina grossissima...
io non sono brava
perché vado sempre fuori!!!*



Una pista per le macchine...



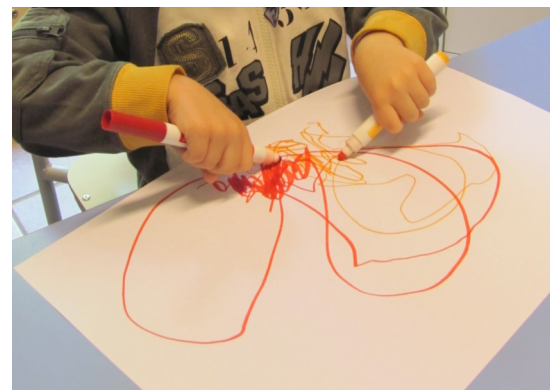
*Viola e azzurro perché mi piacciono:
l'azzurro è il colore del mio papino,
Il viola è quello preferito dalla mia mamma...
E' venuto un mostro! Ci faccio allora gli occhi...*



Un mostro con le ali... Rebecca



Una farfalla... Gabriele R.



... sembra una farfalla!

Linea a due mani

La linea manipolata

*Si chiama creta e serve per costruire quello che vuoi fare perché è morbida
però devi aspettare un po' per farla diventare morbidina...*

Si usano le mani per fare le palline, le strisce...

Si deve spalmare la creta e poi ci fai i serpenti...

Ci puoi disegnare anche con i bastoncini... con la punta perche vedi che pungano!



... puoi fare delle forme... tutto quello che vuoi...

Si fanno le biscioline che giri la creta...

Percorso a ostacoli

Ma cosa fanno questi di gioco?

Il mio è l'arancione... io adoro l'arancione!

E' per fare così... gira...

C'è venuta una striscia!

E' quello che serve per pulire i vetri!

Va avanti da solo!!!

E' divertente questo gioco!!!



*Abbiamo messo dei punti sul foglio
e con i rulli ci siamo andati intorno...*



Dovevamo passarci in mezzo e io ho fatto una stradina...

A me piace rullare!!!

"Tutto ha una forma" perché "le forme sono quelle che hanno il contorno", "sono quelle colorate", "quelle che servono a fare le costruzioni", "quelle degli animali", sono "il quadrato, il triangolo e il cerchio".

Il laboratorio presso l'atelier Raggio di luce ha offerto ai bambini e alle bambine la possibilità di osservare, giocare e sperimentare le interazioni tra forme e luce, forme e colore, fornendo stimoli che sono stati approfonditi in sezione e che hanno portato alla realizzazione di un'installazione che ha reinterpretato e rielaborato alcuni elementi caratteristici dello spazio della costruttività.

Parallelamente il nostro percorso si è concentrato sulla rappresentazione grafica perché *"la forma è anche quando disegni"*: dalla figura umana per migliorare l'acquisizione dello schema corporeo al volto perché *"anche la faccia è fatta di forme"* e *"quando fai una faccia devi prima fare la testa rotonda che è un cerchio"* e *"per fare gli occhi fai due palle"...*



Le costruzioni che abbiamo fatto noi

La forma

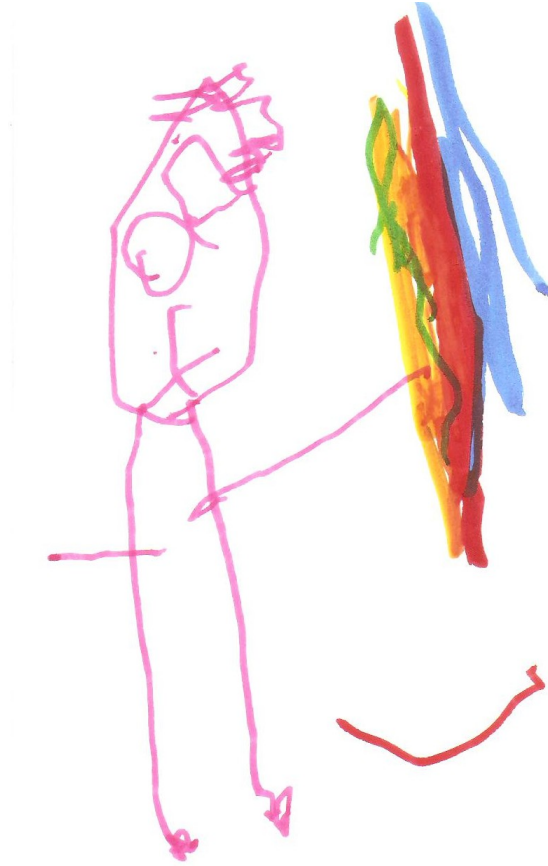


Linea e forma

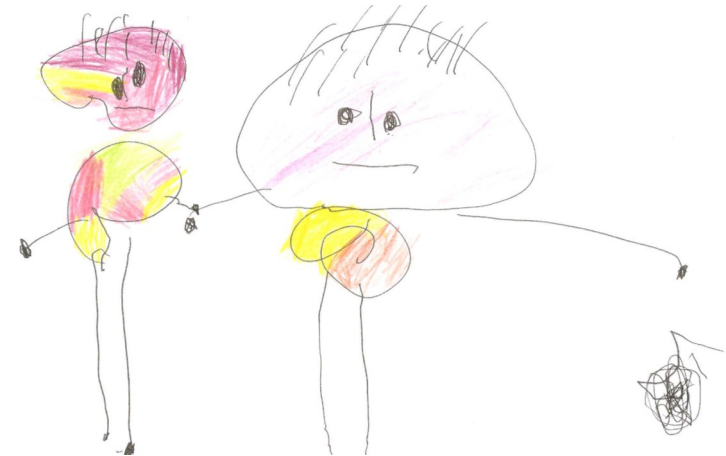
A Raggio di luce c'era un tubo fatto con tutti i colori: c'era il bianco, il rosa e il blu...



I colori di
Raggio di luce... Nicolò

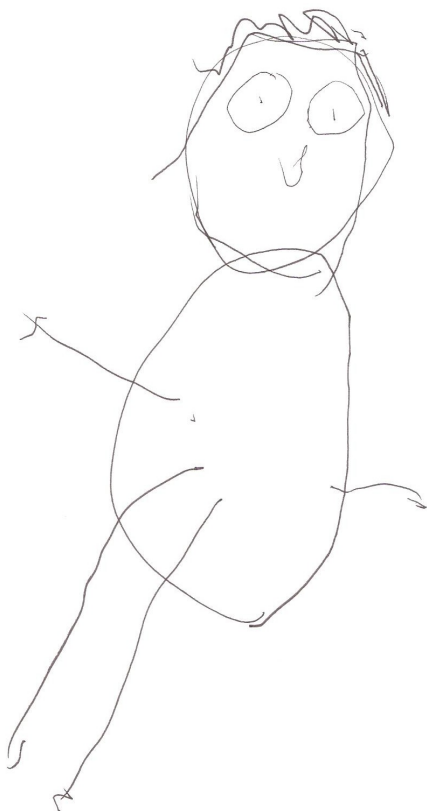


Il tubo di luci... Samuele



Io, Federico e la lampada che faceva le luci
che ci coloravano... Riccardo

La forma del corpo



Una bambina... Irene



Sono io... Gaia



Io con i capelli ricci... Nicolò

*Prima ci vuole la testa,
poi dentro ci sono gli occhi, la bocca e il naso...
per gli occhi ci metti la pallina...*

*Per fare il bambino ci vogliono tutte le parti:
le braccia, la testa, gli occhi, il naso, il collo, le gambe e le scarpe.
Anche i capelli...*

La forma del viso



E' Diego... Diego



Sono io... Aurora

*Quando faccio la faccia di un bambino lo fai con la testa rotonda.
Anche gli occhi hanno una forma: quella di una palla
e le labbra quando tu sorridi sembra una nave!*

*Favorire la creatività di un bambino
non significa affidarsi solo alla sua spontaneità
significa aiutarlo a raccogliere dati,
a usare tecniche, forme e colori...*

Bruno Munari